

## PROGETTO ESECUTIVO - PROGRAMMA CCM 2013

**TITOLO: Supporto al Piano Nazionale e ai Piani Regionali di Prevenzione 2014-2018**

ENTE PARTNER: **Istituto Superiore di Sanità, CNESPS**

NUMERO ID DA PROGRAMMA: **Azioni Centrali**

REGIONI COINVOLTE: **Tutte le Regioni e le PA partecipanti all'elaborazione e realizzazione del Piano Nazionale e Regionale di Prevenzione 2014-2018**

DURATA PROGETTO: **12 mesi**

COORDINATORE SCIENTIFICO DEL PROGETTO:

nominativo: **Alberto Perra** struttura di appartenenza: **CNESPS, ISS**

n. tel: **06-4990. 4219**

n. fax: **06-4990. 4111**

E-mail: **alberto.perra@iss.it**

### Allegato 1

#### TITOLO

Supporto del CNESPS (ISS) al Piano Nazionale e ai Piani Regionali di Prevenzione 2014-2018

#### ANALISI STRUTTURATA

##### Descrizione e analisi del contesto

L'Intesa della Conferenza Stato-Regioni sulla realizzazione del Piano Nazionale di Prevenzione 2010-2012 (del 29 aprile 2010) ha sancito l'avvio operativo del progetto del CNESPS dell'ISS, richiesto dalle Regioni (in particolare dai loro rappresentanti in seno al Coordinamento Interregionale della Prevenzione, CIP) e finanziato dal CCM del Ministero della Salute (MS) fino alla sua conclusione dell'8 marzo us. Nell'ultimo anno di realizzazione, le attività del progetto sono state integrate con gli obiettivi previsti dall'azione centrale prioritaria 2.2.1 del PNP che prevede che il supporto del CNESPS a Regioni e Ministero della Salute per il monitoraggio e la valutazione del PNP e dei PRP.

Dopo l'inizio delle attività, nella seconda metà di aprile 2010, il progetto si è articolato in diverse fasi che per comodità descrittiva possono essere così riassunte:

- Fase 1: fino alla fine di dicembre 2010, data fissata per la consegna al Ministero della Salute dei Piani Regionali di Prevenzione deliberati, l'appoggio si è espletato essenzialmente attraverso attività di formazione, residenziale e a distanza, e di promozione della Comunità di Pratica (CoP), fino a dicembre 2010
- Fase 2: fino a giugno 2011, l'attività di progetto si è caratterizzata per la conclusione di percorso formativo, dalla attività di valutazione e dalla ri-programmazione del progetto
- Fase 3: fino a marzo 2012, il progetto ha appoggiato le regioni che ne hanno fatto richiesta con attività di supporto ai piani regionali e studiato le modalità con cui verrà realizzata l'azione centrale di supporto al monitoraggio e alla valutazione dei piani regionali
- Fase 4: fino a settembre 2012, da una parte si è conclusa la prima tornata di appoggio alle regioni per l'implementazione dei PRP e, in vista della riprogrammazione dei piani per il 2013-2014, si è favorita la riflessione per questo importante momento di revisione dei PRP.
- Fase 5: fino a marzo 2013, si è concluso definitivamente l'appoggio alle regioni per la pianificazione locale e si è avviato il supporto al MS/CCM per la preparazione del nuovo PNP quinquennale (PNPQ), in particolare la preparazione di una valutazione rapida del PNP.

Benché al di fuori della convenzione, il CNESPS ha continuato l'attività di supporto in particolare elaborando il protocollo, realizzando le attività e redigendo un rapporto (ottobre 2013) sui risultati della "Valutazione qualitativa di processo del PNP e dei PRP 2010-2012", passaggio obbligato in quanto propedeutico per la

messa a punto del Piano Nazionale di Prevenzione 2014-2018. In maniera non strutturata, il CNESPS ha prestato supporto nella riflessione metodologica per la proposizione di un quadro logico complessivo dei nuovi Piani.

In questi ultimi mesi, è stato elaborato dal Ministero un primo draft di PNP contenente: una lista di macro obiettivi individuati come “priorità strategica” nel disegno del Piano, il rationale della scelta di ciascuno dei macro obiettivi, i determinanti/fattori di rischio oggetto dell’azione del PNP rispetto ai macro obiettivi e le strategie generali che si intendono mettere in campo con il Piano per agire sui fattori/determinanti. Un Gruppo di lavoro ristretto (Ministero-Regioni) finalizzato ad individuare soluzioni condivise e percorribili, rispetto alle criticità emerse nel confronto Ministero-Regioni, sta producendo per tappe una nuova bozza del PNPQ al fine di produrre un quadro logico “centrale” del PNPQ entro l’anno corrente da presentare in Conferenza Stato-Regioni. Da questo quadro si dovranno derivare i quadri logici a cascata che nelle Regioni costituiranno il frame per i PRPQ.

A partire dal prossimo anno e sulla scorta del documento guida approvato in Conferenza, si dovranno elaborare le linee guida per i PRPQ, le azioni centrali e l’impianto valutativo necessario per il PNPQ, per le azioni centrali, per la valutazione e il monitoraggio dei PRPQ, per gli eventuali Piani Aziendali di Prevenzione.

### **Soluzioni proposte sulla base delle evidenze**

Alla luce di questo quadro in forte evoluzione, il supporto del CNESPS per i prossimi 12 mesi si riassume nell’apporto metodologico per la messa a punto del PNPQ e dei PRPQ, in particolare la valutazione, e nella facilitazione alle regioni per formare, comunicare, condividere scelte e approcci metodologici al fine della messa a punto dei PRPQ e, eventualmente, dei Piani di Prevenzione Aziendali.

Il supporto del CNESPS è richiesto in particolare per una verifica metodologica da apportare al processo in corso e per facilitare nelle tappe successive la qualità metodologica nell’elaborazione dei PRPQ (ed eventualmente dei Piani Aziendali di Prevenzione) anche attraverso un inquadramento delle procedure e una facilitazione della comunicazione fra e con gli operatori regionali a tal scopo identificati dalle regioni.

L’attivazione del PNPQ e dei PRPQ seguirà diverse tappe:

1. Una prima tappa, già in atto, consiste nel processo di pianificazione, condiviso dal MS con il Coordinamento interregionale della prevenzione (CIP), che prevede:
  - La definizione dei macro obiettivi prioritari ed esplicitazione del rationale/quadro logico di riferimento
  - L’identificazione dei determinanti/fattori di rischio relativi ai macro obiettivi prioritari che si intende contrastare e delle relative strategie di contrasto (evidence-based)
  - La definizione degli obiettivi centrali che si intende perseguire garantendo la coesione nazionale e dei relativi indicatori per la valutazione del loro raggiungimento
  - L’identificazione delle azioni centrali di supporto al quadro logico centrale

Tali elementi caratterizzano il Piano nazionale, sono sotto la responsabilità congiunta di Ministero e Regioni, e costituiscono il quadro logico comune a tutte le regioni, con obiettivi e indicatori vincolanti.

2. Una seconda tappa prevede la definizione degli obiettivi specifici, delle popolazioni target, delle azioni evidence-based e dei relativi indicatori per la valutazione che attiene alle singole regioni le quali saranno chiamate a presentare, nel loro PRPQ, un quadro logico regionale (nella modalità a cascata) coerente con il quadro logico centrale.

3. Una terza tappa sarà costituita comunicazione e condivisione con gli operatori regionali identificati per la pianificazione dei principi, metodi, principi di monitoraggio e valutazione dei piani locali (regionali e/o aziendali)
4. Una tappa successiva sarà la valutazione ex-ante preliminare all'implementazione dei PRPQ, del quadro regionale in relazione a quello centrale, in base alla quale il MS certificherà la coerenza e la qualità degli interventi proposti e l'informatizzazione necessaria alle valutazioni successivamente previste dal Ministero della Salute per gli anni successivi

#### **Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte**

Il CNESPS durante per la preparazione e durante la vigenza del PNP 2010-2012 ha avuto un rapporto costante con il Ministero della Salute, le Regioni e molti degli operatori che sono convenuti a Roma per una formazione centrale e hanno lavorato costantemente all'interno di una Comunità di Pratica che si è principalmente espressa attraverso una piattaforma Web appositamente creata ([www.comunitapnp.it](http://www.comunitapnp.it)). Tale rapporto professionale e di fiducia faciliterà i momenti di lavoro previsti in questo intervento riducendone anche i tempi di esecuzione. L'uso della piattaforma web faciliterà lo scambio di materiali e di informazioni utili al progetto, favorendo al tempo stesso l'uniformità di procedure e materiali necessari alla preparazione, realizzazione e valutazione dei PRPQ.

## Allegato 2

### OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO

#### OBIETTIVO GENERALE:

Facilitare l'elaborazione del PNPQ e dei PRPQ e il coordinamento fra i diversi livelli di pianificazione per il personale dedicato al fine di migliorare la qualità delle proposte progettuali e l'efficacia complessiva della prevenzione nel Paese

#### OBIETTIVO SPECIFICO 1

Supportare il Ministero della Salute nella definizione metodologica del quadro logico centrale del PNPQ e di un impianto complessivo per la valutazione del PNPQ (del PNPQ in tutte le sue parti, PRPQ, delle realizzazioni delle aziende sanitarie eventualmente previste all'interno dei Piani Aziendali di Prevenzione)

#### OBIETTIVO SPECIFICO 2

Supportare le Regioni e il Ministero della Salute per l'elaborazione del quadro logico regionale, nella modalità a cascata, coerente con il quadro logico centrale

#### OBIETTIVO SPECIFICO 3

Organizzare gli eventi di comunicazione e formazione necessari agli operatori regionali identificati per la pianificazione dei principi, metodi, principi di monitoraggio e valutazione dei piani locali (regionali e/o aziendali)

#### OBIETTIVO SPECIFICO 4

Supportare il Ministero della Salute per la valutazione ex-ante preliminare all'implementazione dei PRPQ e nell'impostazione metodologica per l'informatizzazione delle valutazioni periodiche successivamente previste

CAPO PROGETTO: Alberto Perra		
UNITA' OPERATIVE COINVOLTE		
Coordinamento centrale	Referente	Compiti
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute (Istituto Superiore di Sanità)	Alberto Perra	<ul style="list-style-type: none"><li>É Coordinamento progetto</li><li>É Valorizzazione dei risultati della valutazione PNP 2010-2012, al fine di ottimizzare le informazioni raccolte migliorando i processi di elaborazione del prossimo PNPQ e contribuire alla prossima informatizzazione dei PRP</li><li>É Contributo alla definizione del quadro logico centrale messo a punto dal MS e dalle Regioni (CIP) al fine di renderlo metodologicamente unico riferimento per la successiva elaborazione del quadro logico regionale dei PRPQ per ogni macro-obiettivo</li><li>É Condivisione con gli operatori incaricati della pianificazione delle decisioni centrali e delle implicazioni metodologiche al fine di costruire PRPQ</li></ul>

		<p>uniformi e confrontabili</p> <p>É Formazione/comunicazione agli operatori regionali e del MS</p> <p>É Assistenza alle Regioni per la messa a punto dei PRPQ, in particolare per il quadro logico regionale</p> <p>É Verifica dei quadri logici centrali e regionali</p> <p>É Supporto alla condivisione di metodi e criteri della valutazione</p> <p>É Assistere le regioni nella preparazione degli operatori incaricati della formazione/monitoraggio delle azioni di prevenzione</p> <p>É Supporto al monitoraggio della qualità dei dati</p> <p>É Assistenza nell'implementazione dell'impianto valutativo centrale e regionale, in particolare della base informatica necessaria per l'analisi dei risultati di processo</p>
--	--	--

### Allegato 3

#### PIANO DI VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Facilitare l'elaborazione del PNPQ e dei PRPQ e il coordinamento fra i diversi livelli di pianificazione per il personale dedicato al fine di migliorare la qualità delle proposte progettuali e l'efficacia complessiva della prevenzione nel Paese
<b>Indicatore/i di risultato</b>	Semplicità di elaborazione dei PRP (eventualmente dei PAP) in termini di percentuale regioni partecipanti che elaborano PRP coerenti con il quadro logico centrale PNP
<b>Standard di risultato</b>	80%

<b>OB. SPECIFICO 1</b>	Supportare il Ministero della Salute nella definizione metodologica del quadro logico centrale del PNPQ e di un impianto complessivo per la valutazione del PNPQ (del PNPQ e delle azioni centrali, PRPQ, delle realizzazioni delle aziende sanitarie eventualmente previste all'interno dei Piani Aziendali di Prevenzione)
<b>Indicatore/i di risultato</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valorizzazione dei risultati della valutazione di processo PNP 2010-2012</li> <li>2. Impianto valutativo complessivo e coerente</li> <li>3. Recepimento dell'approccio valutativo nei PRPQ</li> </ol>
<b>Standard di risultato</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Percentuale operatori regionali impegnati nella pianificazione che hanno ricevuto il rapporto di valutazione (o una sintesi)</li> <li>2a Esistenza di un impianto valutativo complessivo condiviso (oltre che dal MS) anche dai colleghi delle regioni (CIP)</li> <li>2b Esistenza di un documento sulla valutazione condiviso da presentare alla conferenza stato-regioni</li> <li>3. 90% dei PRPQ hanno recepito e applicato nella proposta l'approccio valutativo condiviso</li> </ol>

<b>OB. SPECIFICO 2</b>	Supportare le Regioni e il Ministero della Salute per l'elaborazione del quadro logico regionale, nella modalità a cascata, coerente con il quadro logico centrale
<b>Indicatore/i di risultato</b>	1. Quadri logici a cascata (regionali) coerenti con il quadro logico centrale
<b>Standard di risultato</b>	1. 90%

<b>OB. SPECIFICO 3</b>	Organizzare gli eventi di comunicazione e formazione necessari agli operatori regionali identificati per la pianificazione dei principi, metodi, principi di monitoraggio e valutazione dei piani locali (regionali e/o aziendali)
<b>Indicatore/i di risultato</b>	1. operatori regionali partecipanti a 4 eventi di formazione/condivisione strumenti operativi per i PRPQ 2. operatori del Ministero della Salute partecipanti a 1 evento di formazione/condivisione strumenti operativi per i PRPQ
<b>Standard di risultato</b>	1. 90% attesi 2. 80% attesi

<b>OB. SPECIFICO 4</b>	Supportare il Ministero della Salute per la valutazione ex-ante preliminare all'implementazione dei PRPQ e nell'impostazione metodologica per l'informatizzazione delle valutazioni periodiche successivamente previste
<b>Indicatore/i di risultato</b>	1. Elaborazione di una griglia condivisa di valutazione ex-ante dei PRPQ 2. Elaborazione di una base dati consultabile per l'immissione delle caratteristiche utili al monitoraggio e alla valutazione dei programmi/progetti PRPQ
<b>Standard di risultato</b>	1. Utilizzazione di una griglia di valutazione ex-ante preliminare all'implementazione dei PRPQ 2. Esistenza di una base dati consultabile al Ministero della Salute preliminare all'implementazione del PRPQ

## CRONOGRAMMA

	Mese	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott
Obiettivo 1	Diffusione risultati valutazione PNP 2010-12		■	■									
	Supporto a elaborazione impianto valutazione complessivo	■	■	■	■								
	Verifica quadro logico centrale	■	■	■									
	Supporto a preparazione documento su valutazione per Intesa	■	■	■	■	■							
Obiettivo 2	Supporto a elaborazione di un quadro logico regionale		■	■	■								
	Supporto a elaborazione di un quadro valutativo adatto al quadro logico regionale		■	■	■	■							
Obiettivo 3	Organizzazione eventi per le regioni			■	■								
	Realizzazione eventi per le regioni				■	■	■						
	Assistenza alle regioni per i PRPQ						■	■	■	■	■	■	■
	Attivazione del supporto web (comunità di Pratica) per i regionali					■	■						
	Organizzazione e realizzazione evento per il MS					■	■						
Obiettivo 4	Studio di una griglia di valutazione ex-ante				■	■							
	Elaborazione criteri per informatizzazione PRPQ									■	■		